

**Brivido a Montacuto  
l'ira dei detenuti  
sbatte sulle sbarre**

Federica Scerifilippi

a pagina 8

# Montacuto, brivido rivolta rabbia battuta sulle sbarre

Lunedì il rumoroso malcontento dei detenuti per le restrizioni causate dal virus Visite dei parenti sostituite da telefonate e contatti via skype: è tornata la calma

## IL CARCERE

**ANCONA** Aumento delle telefonate a disposizione e contatti via Skype per rapportarsi con i familiari. Sono le modalità introdotte dalla scorsa lunedì nel carcere di Montacuto per cercare di arginare il rischio contagio da Coronavirus ma, al contempo, garantire i diritti fondamentali dei detenuti. Le visite e i colloqui con l'esterno sono state sospese per tutelare i reclusi e i loro cari. Le limitazioni verranno mantenute fino al prossimo 22 marzo anche se è probabile che i tempi per il ripristino delle normali condizioni possa slittare, vista la situazione epidemiologica a livello nazionale.

### Il malcontento

La sospensione delle visite dirette ha inizialmente fatto scattare un latente malcontento (derivato anche dal sovraffollamento ormai cronico del carcere) da parte dei detenuti, palesato lunedì con la

battitura delle inferriate delle finestre. La situazione è però stata tenuta sotto controllo e non sono esplose azioni di protesta, come invece avvenuto in altri istituti penitenziari italiani, Foggia e Rieti in primis. «La maggior parte dei detenuti - ha detto il Garante dei Diritti Andrea Nobile -, si è resa conto che le misure imposte per vietare il contatto con l'esterno sono state adottate a tutela loro e dei familiari. È chiaro che si tratta di una limitazione dei diritti e che deve essere circoscritta nel tempo. Ed è ovvio che la situazione di sovraffollamento contribuisce a creare paura».

### Il problema

A Montacuto, la cui capienza è di 256 unità, contiene attualmente 331 detenuti. La maggioranza si trova nelle aree comuni, due sezioni sono riservate a chi si trova in regime di alta sicurezza. Due terzi sono in attesa della pena definitiva.

All'interno dell'istituto non è stato riscontrato alcun caso di Coronavirus. «In carcere - ha continuato Nobile - c'è preoccupazione, come del resto c'è anche fuori. Si tratta di una situazione gravissima e fuori dall'ordinario, che coinvolge ognuno di noi. La comunità è chiamata a fare dei sacrifici. In questo senso, ho invitato i detenuti a un grande senso di responsabilità. Il rischio zero non può essere assicurato, ma si deve fare tutto il possibile affinché anche in carcere si riduca la possibilità di contagio. Preoccupato per la situazione degli altri istituti italiani? Molto, per questo sto monitorando costantemente Montacuto». La rivolta soft di lunedì è stata raffreddata immediatamente dall'intervento del comandante Nicola De Filippis e dal direttore Manuela Ceresani: «Hanno da subito messo in campo - ha detto il segretario regionale del Sappe Marche Nicandro Silvestri



Peso: 1-2%,8-42%

- tutta una serie di interventi alternativi ai colloqui visivi come telefonate straordinarie e colloqui Skype che hanno permesso ai detenuti di continuare ad avere stretti e continui contatti con i familiari. Un ulteriore plauso va dato al Garante che con il suo intervento, ai primi disordini avvenuti negli altri istituti della nazione, ha invitato i detenuti a ma-

nifestare pacificamente le loro rivendicazioni». In questi giorni, inoltre, gli agenti della Penitenziaria sono stati dotati di mascherine e presidi anti virus.

**Federica Serfilippi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

---

## IN CELLA SITUAZIONE AGGRAVATA DAL NODO DEL SOVRAFFOLLAMENTO

---



Peso: 1-2%,8-42%